

IVG

Ambasciatore del Belize: “Bucha messa in scena, Zelensky colpevole”. E Avogadro chiede di revocargli l’Alassino d’oro

di **Mary Caridi**

12 Aprile 2022 - 11:11



Alassio. “Bucha è stata una messa in scena” e “il colpevole della guerra in realtà è Zelensky”. Sono queste le parole pronunciate dall’ambasciatore del Belize, tra i vincitori dell’Alassino d’oro, alla trasmissione radiofonica “La Zanzara”.

Fraasi che, mentre **continua la diatriba sulla “questione bandiere” in passeggiata Cadorna**, contribuiscono ad **alimentare ulteriormente le polemiche** in salsa alassina in merito al conflitto tra Russia e Ucraina. Al punto che ad intervenire, non certo in punta di fioretto, è stato l’ex senatore ed ex sindaco della Città del Muretto **Roberto Avogadro** che, senza mezzi termini, **ha chiesto “la revoca immediata del riconoscimento all’ambasciatore”**.

“Come ideatore del riconoscimento ‘Alassino d’oro’, creato per premiare persone che abbiano contribuito a incrementare il prestigio di Alassio, **avevo avanzato nel 2015 forte contrarietà che questo premio fosse stato assegnato**, in maniera improvvida, **ad un personaggio come “l’ambasciatore del Belize” Pupi d’Angeri**, assolutamente inadeguato a questo prestigioso riconoscimento alassino”, ha spiegato lo stesso Avogadro ai microfoni di IVG.it.

“Oggi, **alla luce del suo sgangherato intervento** nella trasmissione ‘La Zanzara’ di ieri

(11 aprile), **sono ancora più convinto dell'errore grave** fatto dall'amministrazione, che con colpevole leggerezza **ha svilito il prestigio del riconoscimento**. D'Angeri ha affermato che 'i morti della strage di Bucha sono una messa in scena degli ucraini' e che 'l'unico responsabile della guerra in Ucraina è Zelensky', a dispetto dell'evidenza delle cose", ha proseguito.

"Pur nella certezza che ognuno possa avere le sue convinzioni, anche se aberranti, **chiedo all'attuale amministrazione che l'Alassino d'Oro venga revocato al signor D'Angeri**, che non impersona per nulla, ancor più alla luce delle sue ultime esternazioni, lo spirito di questo premio. **Diversamente, mi impegno a non partecipare più alla commissione per l'assegnazione del premio**", ha aggiunto ancora.

Infine, una battuta sull'altra polemica, quella relativa alla **rimozione della bandiera russa, sostituita con quella Ucraina** in passeggiata Cadorna: "In questo caso, **sono d'accordo con il sindaco Marco Melgrati** e appoggio la decisione di rimuovere la bandiera russa".